



COMUNE DI GRONTARDO

PROVINCIA DI CREMONA

Piazza Roma n.16 –

Tel. 0372/89123 - Fax 0372/890007

P.IVA 00302910195

Deliberazione n° 15

Adunanza del 19/03/2025

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: STUDIO DI FATTIBILITA' GESTIONE ASSOCIATA – ATTO DI INDIRIZZO

L'anno duemilaventicinque, addì diciannove del mese di Marzo alle ore 12:30, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti dalla Legge e dallo Statuto, sono stati convocati a seduta per oggi gli assessori.

All'appello risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1	SPARACINO SANTO	SI	NO
2	ALENGHI ISA	SI	NO
3	BERTOGLIO FIORENZO	NO	SI

PRESENTI: 2

ASSENTI: 1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale **dott.ssa Bonomelli Elena** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. **Sparacino Santo** in qualità di **SINDACO** ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI GRONTARDO

PROVINCIA DI CREMONA

Piazza Roma n.16 –

Tel. 0372/89123 - Fax 0372/890007

P.IVA 00302910195

OGGETTO: STUDIO DI FATTIBILITA' GESTIONE ASSOCIATA – ATTO DI INDIRIZZO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE l'Amministrazione Comunale di Pescarolo ed Uniti, unitamente all'Amministrazione Comunale di Grontardo, ritengono opportuno avviare un percorso di analisi per individuare se sussistano le condizioni, stante la vicinanza territoriale e le dimensioni demografiche, per forme di collaborazione nella gestione dei servizi comunali.

Il progetto di valutazione e analisi della gestione associata di funzioni fra Comuni va contestualizzato in un ambito di finanza pubblica attualmente caratterizzato, nel nostro Paese, da provvedimenti di riduzione della spesa pubblica che interessa soprattutto il comparto degli enti locali. Da qui l'utilità di ipotizzare processi di razionalizzazione della spesa che possano liberare risorse a vantaggio delle comunità locali attraverso processi di associazione tra i comuni appartenenti alla stessa fascia demografica. Con il presente atto si ritiene di procedere ad un esame di un "possibile" processo di associazione in Unione ex art. 32 del TUEL, fra i Comuni di Grontardo e Pescarolo ed Uniti.

Lo studio che s'intende attivare dovrebbe svilupparsi su due direttrici:

1. da un lato una ipotesi di effetti che deriverebbero da un processo di razionalizzazione della spesa e di riduzione delle diseconomie di scala che caratterizzano gli enti appartenenti alle più ridotte fasce demografiche;
2. dall'altro riallineare le dotazioni organiche dei predetti enti al rapporto medio per abitante dei comuni appartenenti a fasce di maggiore dimensione demografica.

L'analisi dovrà essere svolta, relativamente al punto 1 utilizzando i dati del conto consuntivo dei comuni relativi all'anno 2023 e dalle previsioni assestate 2024; mentre per il punto 2 l'analisi sarà svolta sulla base delle dotazioni organiche degli enti relativamente al personale in servizio presso gli enti locali nell'anno 2024 e, in ogni caso, sulla base delle dotazioni organiche potenziali. Costituiranno oggetto di analisi anche le eventuali convenzioni con altri enti per l'impiego di personale.

CONSIDERATO CHE:

Di fronte ai processi riformatori in corso, risulta ineludibile la creazione di livelli intermedi di governance, basati sull'aggregazione interistituzionale in grado di valorizzare le specificità delle realtà locali che caratterizzano la Regione, ma soprattutto di conseguire nuova adeguatezza nella gestione delle funzioni e nell'erogazione dei servizi ai cittadini. Una di queste realtà può essere l'Unione di Comuni. Il processo che porta alla nascita di un'aggregazione inizia dalla volontà dei Sindaci dei Comuni che unendosi vogliono riuscire a proporre ai cittadini una omogenea offerta dei servizi su territori omogenei e contermini, con l'intento altresì di realizzare, cooperando insieme, delle economie di scala necessarie per il mantenimento dei servizi offerti, anche di fronte a significative riduzioni dei trasferimenti nonché a fattori esterni che determinano un incremento dei prezzi per l'erogazione dei servizi.

Nello studio si richiede di procedere anche ad individuare le opportunità di finanziamento dell'ufficio associato: fondi provinciali, regionali, nazionali, ecc.

Le aree oggetto della definizione dello studio di fattibilità e ne costituiscono il contenuto minimo, sono:



COMUNE DI GRONTARDO

PROVINCIA DI CREMONA

Piazza Roma n.16 –

Tel. 0372/89123 - Fax 0372/890007

P.IVA 00302910195

- Organizzazione attuale degli uffici preposti alla gestione delle attività da far confluire nella gestione associata;
- Personale addetto;
- Attività attualmente svolte;
- Software di gestione della funzione (qualsiasi essa sia);
- Altri attori pubblici e privati coinvolti normalmente nella gestione delle attività;
- Altre risorse disponibili/eventuali canali di finanziamento.

Studio di fattibilità

Lo studio di fattibilità è uno degli strumenti di maggiore importanza per costruire una gestione associata “consapevole”. Lo studio di fattibilità deve essere corredato da proposte alternative e da motivazioni a sostegno della scelta definitiva. Lo studio di fattibilità sarà affidato all'esterno: in questo caso, spetterà al gruppo di lavoro individuare il soggetto che affiderà l'incarico all'esterno (solitamente è il capofila). E' comunque fondamentale il coinvolgimento operativo del personale e degli amministratori nella redazione dello studio di fattibilità: essi infatti conoscono le modalità operative, le criticità della gestione “singola” dell'ufficio e possono contribuire efficacemente all'individuazione di soluzioni per il loro superamento. Il coinvolgimento del personale è inoltre un modo per condividere la scelta della gestione associata e quindi diminuire i rischi di “astensionismo” quando l'ufficio unico verrà implementato. Facendo così, la scelta di unificare le attività diventano patrimonio comune di tutti gli operatori comunali coinvolti. Le spese dell'affidamento dell'incarico all'esterno saranno poi distribuite fra i Comuni sulla base di specifico accordo fra gli stessi.

L'analisi sarà svolta esaminando altresì le modalità gestionali dei servizi al proprio interno, analizzando l'esistenza di elementi di criticità nella gestione non associata (risorse finanziarie ed umane inadeguate, basso potere negoziale, limitata capacità di innovazione e potenziamento) e valutando quali vantaggi possono derivare, in relazione ai punti di debolezza, della gestione associata. Le funzioni assegnate ad uno studio di fattibilità derivano dalla sua collocazione nel ciclo del progetto. La mera realizzazione di uno studio di fattibilità non costituisce però una condizione sufficiente per l'avvio della progettazione. Essa non conferisce infatti, di per sé, dignità e legittimazione ad una ipotesi di investimento, ma serve:

- ad accertare la bontà dell'iniziale idea-progetto;
- ad individuare le modalità di realizzazione dell'idea originaria più realistiche e promettenti, a conferire maggiore efficacia operativa alla (eventuale) progettazione.

Ogni aspetto del progetto dovrà essere trattato, in sede di studio di fattibilità, ricorrendo agli strumenti metodologici ritenuti i più idonei e ciò allo scopo di favorire un adeguato livello di integrazione tra le diverse componenti che si prevede concorrano alla definizione del progetto. Quale che sia l'oggetto specifico, lo studio di fattibilità dovrà formulare scelte ed individuare strumenti in grado di trattare adeguatamente i seguenti tre ambiti tematici e capitoli fondamentali: sostenibilità tecnico-territoriale; sostenibilità economico-finanziaria; sostenibilità amministrativa, istituzionale e gestionale.

I principali vantaggi che devono essere individuati sono:

- di impatto sull'offerta dei servizi (ampliamento della gamma e miglioramento della qualità dei servizi erogati)
- di ordine politico e sociale (mantenimento della capacità di rappresentare e tutelare gli interessi di diverse comunità).



COMUNE DI GRONTARDO

PROVINCIA DI CREMONA

Piazza Roma n.16 –

Tel. 0372/89123 - Fax 0372/890007

P.IVA 00302910195

Una parte importante dello studio di fattibilità riguarda la definizione delle azioni di breve periodo e delle azioni di lungo periodo: ciò per valutare anticipatamente i tempi di realizzazione, le possibilità realizzative delle azioni, ecc. Lo studio di fattibilità dovrebbe infine prevedere la struttura organizzativa dell'ufficio unico, comprensiva dei compiti che esso dovrà svolgere, le modifiche da apportare all'organizzazione interna agli uffici a seguito dell'istituzione dell'ufficio unico, la dotazione di risorse iniziale e la previsione futura per la messa a regime.

CONSIDERATO CHE:

- Il presente contributo, basato sul processo di accorpamento teorizzato tra enti di piccola dimensione, non intende costituire la soluzione alle molteplici problematiche che investono le autonomie locali. Vuole tuttavia offrire spunti di riflessione ed elementi concreti riguardo ad una delle possibili vie, certamente non l'unica, da percorrere al fine di contribuire ad ottimizzare la gestione dei comuni e contribuire alle esigenze di finanza pubblica;
- Sarà utile, comunque, cercare soluzioni che possano convincere le comunità locali a superare le logiche "di campanile" ed a comprendere l'ineludibilità di tali misure, specialmente in considerazione dei vantaggi in termini di efficienza dei servizi e di minore pressione fiscale che ne deriverebbero a favore delle stesse.

VISTI:

- Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (articolo 15);
- Decreto – legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (articolo 20);
- Legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTO il solo parere favorevole di regolarità tecnica e di correttezza amministrativa reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 in quanto l'adozione dell'atto non ha alcuna implicazione di ordine finanziario per il bilancio dell'Ente;

DELIBERA

1. **DI PROCEDERE** allo studio di fattibilità, da commissionare ad esperti, che deve costituire un valido supporto alla decisione di costituire un processo di aggregazione. Esso innanzitutto dovrà analizzare il territorio dei comuni che vogliono unirsi negli aspetti demografici ed economici, poi realizzare un'analisi della fattibilità organizzativa, mediante l'analisi del personale e degli assetti organizzativi dei Comuni, quella finanziaria, mediante l'analisi dei bilanci dei Comuni, e infine quella politica, mediante interviste ai Sindaci e amministratori. È necessario che i Comuni che vogliono unirsi siano finanziariamente sani e che il personale crei l'opportunità di organizzare al meglio i servizi offerti ai cittadini.

2. **DI ATTIVARE** la procedura di gestione associata che consentirà di superare molte difficoltà facendo ricorso proprio ad una migliore:

- Organizzazione delle risorse;
- Pianificazione dei flussi informativi;
- Razionalizzazione delle procedure;

In particolare, i vantaggi per gli enti locali interessati che si mira di perseguire sono:

- Eliminazione attività istruttoria locale che verrà svolta dai centri operativi;



COMUNE DI GRONTARDO

PROVINCIA DI CREMONA

Piazza Roma n.16 –

Tel. 0372/89123 - Fax 0372/890007

P.IVA 00302910195

- Innalzamento qualità dell'azione amministrativa;
- Normalizzazione delle procedure amministrative;
- Riduzione del contenzioso fra pubblica amministrazione ed utenza,

Mentre i vantaggi per i cittadini sono:

- Riduzione delle attese;
- Trasparenza azione amministrativa;
- Uniformità delle procedure: uguali istanze uguali risposte.

3. DI DARE ATTO che detta deliberazione non comporta oneri finanziari per il Comune;

4. DI DEMANDARE al Comune di Pescarolo ed Uniti il compimento degli atti gestionali consequenziali individuando il soggetto a cui affidare lo studio di fattibilità;

5. DI STABILIRE che la spesa relativa all'incarico sarà ripartita fra i Comuni di Pescarolo ed Uniti e Grontardo in misura paritetica fra i due Comuni;

Successivamente,

DELIBERA

DI DICHIARARE, con votazione unanime e separata, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali con il D.Lgs. 267/2000.

RITENUTA la medesima meritevole di approvazione;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese.



COMUNE DI GRONTARDO

PROVINCIA DI CREMONA

Piazza Roma n.16 –

Tel. 0372/89123 - Fax 0372/890007

P.IVA 00302910195

Allegato alla deliberazione di Giunta Comunale N. 15 del 19/03/2025

PARERI PREVENTIVI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto :

**STUDIO DI FATTIBILITA' GESTIONE ASSOCIATA – ATTO DI
INDIRIZZO**

Parere preventivo regolarità tecnica-amministrativa

Il Responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m., attesta la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.

Grontardo, lì 19/03/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott.ssa Bonomelli Elena

COPIA



COMUNE DI GRONTARDO

PROVINCIA DI CREMONA

Piazza Roma n.16 –

Tel. 0372/89123 - Fax 0372/890007

P.IVA 00302910195

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Sindaco
F.to Sparacino Santo

Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Bonomelli Elena

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La su estesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1', D.Lgs 267/2000, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi

Grontardo, 25/03/2025	
	Il Segretario Comunale
	F.to dott.ssa Bonomelli Elena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs 267/00:

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 D.Lgs 267/00.

Grontardo
Lì, 19/03/2025

Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Bonomelli Elena

Copia conforme all'originale,
in carta libera per uso
amministrativo

25/03/2025

Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Bonomelli Elena